



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 17 - mercoledì 18 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Fratelli teocon. «I modi di vita e i cosiddetti valori Pera se li gioca a Lucca insieme alle vicende di una bretella



autostradale».
Giuliano Ferrara, "Il Foglio", 16 gennaio
«Ferrara è convinto di essere l'unico a possedere la grazia per parlare di

valori. Che siano quelli della tradizione dell'Occidente, i soldi di Tanzi o le fidejussioni di Fiorani».
Magna Charta, rivista del presidente del Senato
Marcello Pera, 17 gennaio

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Primo, non farsi del male

Da leggere attentamente l'ultimo sondaggio di Renato Mannheimer sul Corriere della sera, secondo il quale la forbice percentuale tra centrosinistra e centrodestra resta larga (51 a 45) ma si è accorciata rispetto a un mese fa. Rimane grande, e anzi cresce, l'esercito degli indecisi. Un dato preoccupante perché gli incerti (o coloro che non si dichiarano) aumentano nel campo dell'Unione, probabilmente a seguito del caso Unipol, causa di sconcerto nell'opinione pubblica di sinistra. Anche se sei punti di distacco restano comunque parecchi sarebbe sbagliato sottovalutare la flessione. Primo, perché mancano poco meno di tre mesi al voto e in ottanta giorni di campagna elettorale al vetriolo molto può succedere. E secondo perché l'esperienza ci ha insegnato come i sondaggi, anche i più fastidiosi, possono essere capovolti nel rush finale. Vedi, nelle elezioni tedesche, i dieci punti di vantaggio della Merkel sulla Spd diventati, alla fine, uno striminzito pareggio. Vedi il tracollo finale di John Kerry, rimontato e superato da George W. Bush (il cui guru per la comunicazione Karl Rove sarebbe stato, per l'appunto, arruolato da Silvio Berlusconi). Da riempire immediatamente, perciò, il vuoto di comunicazione che si sta producendo sui problemi del paese, soprattutto quelli economici e del lavoro che rappresentano il vero banco di prova quando l'elettorato è chiamato a decidere sul nuovo Parlamento e sul nuovo governo. Comprensibile che di questi argomenti non vogliono parlare, con il bilancio fallimentare che si ritrovano, l'attuale premier e i suoi sodali. Inevitabile che costoro tentino di mantenere l'attenzione degli italiani sulla cosiddetta questione morale della sinistra.

segue a pagina 25

Ulivo

NUOVO INCONTRO

INTESA SU LISTE E FINANZIAMENTI

alle pagine 4 e 5

Giustizia, il paese dei prescritti

Con Berlusconi al governo le prescrizioni aumentate di 100mila in quattro anni. Con la ex Cirielli ce ne saranno altre 35mila. Lo ammette il ministro Castelli

ATTACCO ALLA GIUSTIZIA Nella sua relazione al Senato il ministro leghista fornisce cifre allarmanti, senza trarne alcuna conseguenza. Anzi muove una nuova offensiva contro il Csm e propone un nuovo organo per controllare i magistrati

di Sandra Amurri

La giustizia ai tempi di Berlusconi e Castelli. «Possiamo dire con orgoglio e senza paura di smentita che mai una legislatura ha dispiegato un'azione riformatrice così vasta e profonda in tema di giustizia». Così il ministro della Giustizia

Castelli ha concluso la sua relazione al Senato. Un bilancio che solo lui vede positivo, anche a fronte del crescente numero delle prescrizioni, per il Guardasigilli effetto «benefico» della legge Cirielli.

segue a pagina 3



GIOVANNI SALVI

«È il segno che la giustizia non funziona»

Marra a pagina 3



METALMECCANICI SI TRATTA

Dopo una giornata di blocchi e sit-in FEDERMECCANICA costretta a tornare al tavolo della trattativa dopo un'altra giornata carica di tensione. In tutta Italia le tute blu hanno dato vita a manifestazioni, blocchi autostradali e sit-in sui binari. Si tratta ma il rinnovo del contratto, scaduto da oltre un anno, è appeso a un filo.

Faccinotto, Ugolini, Bonzi e Venturelli a pagina 2

Staino



MA PERCHÈ CE TENEMO TANTO A' STI QUATTRO EURO CHE CE CHIEDONO?

PER PRINCIPIO, DOPO IL FATTACCIO DS-UNIPOL, NOI INDUSTRIALI SIAMO RIMASTI GLI ULTIMI IDEALISTI.

Staino

Soldi di Fiorani ad altri 4 politici di destra

La Procura: ci sono nuovi conti riconducibili a Consorte. Il portavoce: infondato

di Caruso e Ripamonti

Una ventina di conti, in Italia e all'estero, con una giacenza complessiva superiore ai 200 milioni di euro. L'ex presidente di Unipol, Giovanni Consorte, poteva gestire questa somma, secondo le ultime indiscrezioni dell'inchiesta.

Consorte smentisce. I magistrati stanno verificando. Dagli interrogatori di Fiorani emergono i nomi di altri 4 esponenti del centro destra che avrebbero ricevuto soldi.

a pagina 7

Indagine Eurispes

CATTOLICI

FAVOREVOLI A 194 E PACS

Monteforte a pagina 8

Vibo Valentia e Foggia

STORIE DI DISPERAZIONE

VENDE LA FIGLIA RAPINA PER I FIGLI

Praticò a pagina 9

A proposito di un programma Rai

VERITÀ È MORTA, GENERALE DALLA CHIESA

NANDO DALLA CHIESA

Riposa in pace, generale della Chiesa. Non scrutare, se mai lo puoi, quel che accade in questo paese, che è il tuo paese. Non scrutare nemmeno le memorie televisive, nemmeno i martiri si eviterebbero. C'è sempre la voglia di rivelazioni. C'è sempre la voglia di rivelazioni.



Nemmeno quelle che si nutrono delle dichiarazioni dei tuoi figli, dei tuoi amici o dei tuoi ufficiali di un tempo. C'è sempre lo spazio per i veleni che ad altri martiri si eviterebbero. C'è sempre la voglia di rivelazioni.

segue a pagina 25

Editori Riuniti

Dopo...

UN FUTURO SENZA LUCE?

Come evitare i black out senza costruire nuove centrali

Introduzione di Beppe Grillo

Il nuovo libro di...

Maurizio Pallante LA DECRESCITA FELICE

In libreria



pagine 134 - Euro 12,00

BRUNO VESPA INCIAMPA SUL LIBERALE

GIORGIA ROMBOLÀ

Bruno Vespa cerca di rispondere al presidente dei liberali europei Graham Watson, che aveva protestato per l'etichetta di «liberale» affibbiata a Berlusconi nel salotto di Porta a Porta. E lo fa citando l'«Enciclopedia del pensiero politico» di Roberto Esposito e Carlo Galli. I due professori si ribellano: «la politica di Berlusconi e i suoi atti di governo sono lontanissimi dal liberalismo». Nell'autorevole tomo, argomenta Vespa nella missiva indirizzata a Watson, «alla voce liberalismo sta scritto: «In tutte le sue accezioni il termine designa la centralità conferita, in politica come in morale, all'individuo, ai suoi diritti, alle sue libertà». Appunto, avrà pensato Watson.

segue a pagina 6

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Tg chirurgici

ABBIAMO FATTO bene nei giorni scorsi a difendere Bruno Vespa dalle accuse di Berlusconi. Non era affatto vero che il sommo conduttore avesse in qualche modo favorito Bertinotti nel confronto televisivo della scorsa settimana. Infatti, quando si è trattato di riferire la smentita alle accuse del premier riguardanti i famigerati 50 milioni di Consorte, Vespa ha aspettato il finale di trasmissione, quando l'audience cala al minimo. Ed ecco dimostrato che la fedeltà berlusconiana del giornalista è a prova di bomba e di notizia. Ma c'è chi ha fatto ancora di più: il Tg2 delle 13 ieri ha mandato in onda il servizio da Milano di Maxia Zandonai e Carlo Casoli, tagliando proprio l'inizio, lì dove si parlava di quei 50 milioni. Affinché gli spettatori, che nelle edizioni precedenti avevano sentito sparare le accuse di Berlusconi in apertura, non scoprissero che il premier mentiva. Il direttore Mauro Mazza (di An) ora dirà che si è trattato di un errore tecnico, ma, francamente, per crederci bisogna essere scemi, oppure Maurizio Gasparri.

VERSO LE ELEZIONI 2006

amare l'Italia

2° ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE

Sabato 21 gennaio 2006, ore 9.30 - 17.00
Roma - Palafiera, via dell'Arcadia 2

Conclude

Piero Fassino



www.dsonline.it